CAZZETT



JEFICIALE.

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Giovedì, 2 aprile 1931 - Anno IX

Numero 76

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1981

Anno Sem. Trim.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parto le Il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'ostero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembro, ovvero presso le locali Librerio Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essero chiesti col sistema del vorsamento dell'importo nel conto corronte postale 1/2640, intestato all'istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dottagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gji abbonamenti fichiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicaziono dello scopo dell'invio sul tagliando dei

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonament; ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le normo riportato nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

50-107 - 50-033 - 53-914

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. - Asmara: A A. F. Cicero. - Bellung: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Busso Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bresoia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis ». F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Inter. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135. - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chieti: Piccirilli F. - Como: Nani Cesare. Libreria Sonzogno Eduardo. - Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & F. Blanchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. - Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone M. - Forll: G. Archetti. - Frosincia: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Intern, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grossoto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. - Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele numeri 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio, - Napoli: F.lli Treves dell'A.I.I., via Roma nn. 249-250: Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio. Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De Agostini — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palormo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Porugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunito Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt. piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves dell'A.L.L. Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. - Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. - Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. - Savona: Lodola. - Siena: S. Bernardino, via Cavour n 42. — Siracusa: Tinè Salv. — Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, v. D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano: Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C. via Garibaldi n. 4. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori, v. S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli. Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato. Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini, n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. - Vercelli: Bernardo Cornale, - Verona: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. - Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plehiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI: - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102, - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama,

nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Ray. P. Talo. succ. Chiantore Mascarelli — Viareggio: Buzi Matraia. via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth. L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold. Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli. 10; Cenova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, plazza SS. Apostoli v. 49; Torino, via del Mille 24.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Errata-corrige A & R Pag. 1498

Numero di publicazione

LEGGI E DECRETI

525. — REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1955. Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Verolanuova ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Cadignano Pag. 1498

526. — REGIO DECRETO 16 febbraio 1931, n. 253. Approvazione della convenzione stipulata l'11 febbraio 1931 fra il Ministero delle corporazioni e la Società anonima Asfalti Bitumi Combustibili liquidi e Derivati A.B.C.D., con sede in Roma.

527. — REGIO DECRETO 2 marzo 1931, n. 254.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione di Andonno ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nel

528. — REGIO DECRETO 12 marzo 1931, n. 270. Modifica del nome del Regio sommergibile « Nautilus » che assume quello di « Serpente » Pag. 1500

529. — REGIO DECRETO 23 febbraio 1931, n. 262. Modificazione dello statuto della «Fondazione Maria Pecoraro Minnelli» a favore di militari di truppa dell'85° reggimento fanteria. Pag. 1500

REGIO DECRETO 2 marzo 1931.

Nomina del comm. doft. Silvio Mathis a membro del Consiglio superiore di statistica Pag. 1500

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1931. Riconoscimento del Fascio di Terranuova Bracciolini (Arezzo) ni sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1931. Riconoscimento del Fascio di Ponina (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 Pag. 1501

DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 1501

CONCORSI

Reale Acçademia d'Italia: Concorso al posto di segretario nel ruolo del personale della Reale Accademia d'Italia.

Pag. 1506

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:	
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del	Debito pub-
blico	. Pag. 1506
Media dei cambi e delle rendite	. Pag. 1506
Rettifiche d'intestazione	. Pag. 1507
Banca d'Italia: Situazione al 10 marzo 1931-IX.	
Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del be	
dal 1º al 15 gennaio 1931 - Anno IX	. Pag. 1512

ORDINI CAVALLERESCHI

Errata-corrige.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25 febbraio 1931 a pagg. 828 e 829, è stato erroneamente compreso nell'elenco degli insigniti del grado di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, un gruppo di nomi (da Rebichini Arturo, centurione M. N. F., a Chiurco Pietro fu Domenico, brigadiere M. N. F.) che doveva invece essere compreso nell'elenco dei Caralieri.

Le suddette persone debbono quindi intendersi insignite del

grado di Cavaliere e non di Ufficiale della Corona d'Italia, con gli stessi decreti in data 27 ottobre 1930-VIII.

(1574)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 525.

REGIO DECRETO 18 settembre 1930, n. 1955.

Consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Verolanuova ai sensi dell'art. 11 della legge 14 giu-gno 1928, n. 1482, per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Cadignano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 dicembre 1927, n. 2509, col quale il comune di Cadignano è stato aggregato al comune di Verolanuova;

Visto che, conseguentemente, gli insegnanti elementari del suddetto Comune sono passati a tutti gli effetti dall'amministrazione del Regio provveditorato agli studi di Milano alla diretta amministrazione del comune autonomo di Verolanuova, a decorrere dal 1º febbraio 1928;

Visto l'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, col quale le disposizioni contenute nel 3º e 4º comma dell'art. 1 della stessa legge, per quanto riguarda i concorsi e rimborsi scolastici dovuti dallo Stato ai Comuni che hanno la diretta amministrazione delle scuole elementari, si applicano anche per le scuole amministrate dai Regi provveditorati agli studi nei Comuni aggregati ad altri che abbiano invece la diretta amministrazione delle scuole;

Visto il 3º comma dello stesso art. 1 della citata legge, per il quale i concorsi e rimborsi dello Stato da corrispondersi ai Comuni suddetti sono consolidati nella differenza fra la spesa effettivamente sostenuta per le scuole predette dall'Amministrazione regionale scolastica e direttamente dal Ministero per le scuole non classificate e i contributi dovuti dai Comuni per effetto dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti gli atti trasmessi dal Regio provveditore agli studi di Milano dai quali risulta che nell'esercizio 1927-28 quell'Amministrazione scolastica per la gestione delle scuole elementari del comune di Cadignano sostenne l'effettiva spesa di

Visto che nello stesso esercizio finanziario il Ministero della educazione nazionale non sostenne nessuna spesa per la gestione di scuole non classificate in detto Comune;

Visti i Regi decreti 21 giugno 1915, n. 142, 1º luglio 1926, n. 1392 e 17 novembre 1927, n. 2605, coi quali, in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, e degli articoli 18 e 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, numero 1722, furono rispettivamente consolidati e liquidati a carico del comune di Cadignano, ora aggregato al comune di Verolanuova, i corrispondenti contributi di L. 1937,70. L. 2400 e L. 1200;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le fi-

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato il consolidamento del contributo annuale dovuto dallo Stato al comune di Verolanuova, a titolo di concorsi e rimborsi scolastici, per la diretta amministrazione delle scuole elementari del comune aggregato di Cadignano, in applicazione dell'art. 11 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, il cui ammontare rimane stabilito nella somma di L. 19.077,28 risultante dall'elenco annesso al presente decreto, a decorrere dal 1º febbraio 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 18 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

5.537,70

19.077,28

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 marzo 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 306, foglio 110. - MANCINI.

Contributo dovuto dallo Stato al comune di Verolanuova in esecuzione degli articoli 11 e 13 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per l'amministrazione diretta delle scuole elemen-tari dell'ex comune di Cadignano.

POSTI DI RUOLO N. 3.

Spesa sostenuta nell'esercizio 1927-28

dall'Amministrazione scolastica regionale:		
1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo . 2. Retribuzioni per supplenze	L.	23.164,99
3. Compensi per insegnanti facoltativi	»	
4. Concorso ad Enti per scuole a sgravio	»	
5. Contributo 8 % al Monte pensioni.		1.449,99
6. Spese per: indennità alle Commissioni dei concorsi		2.110,00
magistrali; indennità esami; indennità visite fiscali;		
rimborso R. M. e M. P.; rimborso equivalente al-		
loggio in natura	ъ	
Spese sostenute direttamente dal Ministero;	:	
1. Per scuole non classificate	»	
Totale	L.	24.614,98
A dedurre per contributi scolastici a carico del Comuno	9:	
Per l'art. 17 della legge 4 giugno 1911,		
n. 487 L. 1.937,70		
Per l'art. 18 del R. decreto-legge 4 set-		
tembre 1925, n. 1722 2.400 —		
Per l'art. 19 del R. decreto-legge 4 set-		

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale: MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 526.

REGIO DECRETO 16 febbraio 1931, n. 253.

Contributo a carico dello Stato dal 1º febbraio 1928

Approvazione della convenzione stipulata l'11 febbraio 1931 fra il Ministero delle corporazioni e la Società anonima Asfalti Bitumi Combustibili liquidi e Derivati - A.B.C.D., con sede in

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3, 4 e 6 del R. decreto legge 9 luglio 1926, n. 1411, che autorizza la concessione di sovvenzioni per la utilizzazione dei combustibili nazionali;

Vista la convenzione stipulata in data dell'11 febbraio 1931 tra il Ministero delle corporazioni e la Società anonima Asfalti Bitumi Combustibili liquidi e Derivati (A.B.C. D.), con sede in Roma;

Sentito il Consiglio superiore delle miniere:

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Nostro Ministro per le finanze:

Abbiamo. decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data, a decorrere dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente decreto, alla convenzione stipulata addi 11 febbraio 1931, n. 311 di repertorio ministeriale, tra il Ministero delle corporazioni e la Società anonima Asfalti Bitumi Combustibili liquidi e Derivati (A.B.C.D.) con sede in Roma, in forza della quale la Società predetta si obbliga a costruire e gestire impianti per la produzione di cinquantamila tonnellate di olio minerale greggio, mediante la utilizzazione dei giacimenti di roccie asfaltifere esistenti nei comuni di Ragusa e di Vizzini e dei quali la Società stessa ha la libera disponibilità.

È concessa alla Società predetta una sovvenzione di lire 140 per ogni tonnellata di olio minerale greggio effettivamente prodotto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni tutte contenute nella convenzione sopracitata, e che si intendono letteralmente ripetute e trascritte nel presente decreto.

+ Con decreto del Ministro per le finanze saranno stanziate nello stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni le somme occorrenti per il pagamento della sovvenzione anzidetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 16 febbraio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 28 marzo 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 306, foglio 108. - Mancini.

Numero di pubblicazione 527.

REGIO DECRETO 2 marzo 1931, n. 254.

Soppressione dell'ufficio di conciliazione di Andonno ed estensione della circoscrizione dell'ufficio esistente nel comune di Valdieri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 novembre 1928-VII, n. 2741, col quale i comuni di Andonno e Valdieri venivano riuniti in un solo comune denominato Valdieri;

Vista la deliberazione del podestà di Valdieri, con la quale si chiede che per tutto il territorio dell'anzidetto comune funzioni un solo ufficio di conciliazione;

Visti i pareri favorevoli del primo presidente e del procuratore generale presso la Corte di appello di Torino;

Visti gli articoli 1 della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1 del relativo regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio di conciliazione dell'ex comune di Andonno è soppresso e la circoscrizione dell'ufficio esistente nel comune di Valdieri è estesa a tutto il territorio dell'attuale comune di Valdieri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 marzo 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 306, foglio 113. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 528.

REGIO DECRETO 12 marzo 1931, n. 270.

Modifica del nome del Regio sommergibile « Nautilus » che assume quello di « Serpente ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 10 giugno 1929, n. 1412, che inscriveva nel quadro del naviglio da guerra dello Stato il sommergibile di piccola crociera in costruzione presso il Cantiere navale Tosi di Taranto col nome di « Nautilus »; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato

per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sommergibile « Nautilus » assume il nuovo nome di « Serpente ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

SIRIANNI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei con

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 marzo 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 306, foglio 126. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 529.

REGIO DECRETO 23 febbraio 1931, n. 262.

Modificazione dello statuto della « Fondazione Maria Pecoraro Minnelli » a favore di militari di truppa dell'85° reggimento fanteria,

N. 262. R. decreto 23 febbraio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, viene modificato lo statuto della «Fondazione Maria Pecoraro Minnelli» ap-

provato col R. decreto 15 dicembre 1927, n. 2791, a favore di militari di truppa appartenenti all'85° reggimento fanteria.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 marzo 1931 - Anno IX

REGIO DECRETO 2 marzo 1931.

Nomina del comm. dott. Silvio Mathis a membro del Consiglio superiore di statistica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 agosto 1929 col quale si è provveduto alla nomina dei membri del Consiglio superiore di statistica;

Viste le dimissioni da tale carica rassegnate dal gr. uff. dott. Pasquale Troise in seguito al suo collocamento a riposo da direttore generale delle dogane e delle imposte indirette:

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285; Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. dott. Silvio Mathis, direttore generale delle dogane e delle imposte indirette, è nominato membro del Consiglio superiore di statistica in sostituzione del gr. uff. dottor Pasquale Troise.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 325.

(1575)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Terranuova Bracciolini (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310,

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di di Terranuova Bracciolini (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Terranuova Bracciolini la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 26 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 16 marzo 1931 - Anno IX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 357.

(1435)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1931.

Riconoscimento del Fascio di Ponina (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Ponina (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Ponina (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini,

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 26 febbraio 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 16 marzo 1931 - Anno LX Registro n. 2 Finanze, foglio n. 358.

(1436)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 454 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cuglianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig Cuglianich Francesco, figlio di Giovanni e della fu Maria Musich, nato a Lubenizze di Cherso il 3 settembre 1884 e abitante a Lubenizze, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cugliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Saganich Gaspara di Domenico e di Domenica Cucich, nata a Lubenizze il 4 agosto 1893 ed ai figli, nati a Lubenizze: Maria, il 15 novembre 1926; Giovanni, il 26 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(766)

N. 450 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cuglianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuglianich Francesco, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Lovrecich, nato a Lubenizze di Cherso il 27 ottobre 1871 e abitante a Lubenizze, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cugliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Crivicich Domenica fu Antonio e di Maria Crivicich, nata a Lubenizze il 20 luglio 1887; ed ai figli nati a Lubenizze: Francesco, il 16 febbraio 1912; Antonio, l'11 ottobre 1914; Domenico, il 21 settembre 1919; Maria, il 27 febbraio 1922; Giovanni, l'11 novembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(767)

N. 444 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cuglianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuglianich Francesco, figlio di Francesco e di Saganich Maria, nato a San Giovanni di Cherso il 16 maggio 1903 e abitante a San Giovanni, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Cugliani».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Soldicich Giovanna di Nicolò e di Giovanna Vitcovich, nata a San Giovanni il 20 agosto 1905; ed al figlio Luca, nato a San Giovanni il 6 febbraio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(768)

N. 461 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « ('uglianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana; Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuglianich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Lovrecich, nato a Pernata di Cherso il 23 giugno 1863 a abitante a Pernata, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Cugliani».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Dlacich Francesca fu Nicolò e fu Francesca Muscardin; nata a Pernata il 6 marzo 1878; ed ai figli nati a Pernata: Giovanni, il 4 luglio 1908: Francesca, il 16 gennaio 1911; Giuliana, il 5 luglio 1913; Rosaria, il 5 settembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone

(769)

N. 460 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cuglianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuglianich Antonio, figlio del fu Giovanni e di Maria Musich, nato a San Giovanni di Cherso il 1º settembre 1881 e abitante a San Giovanni, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cugliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Musich Gaspara di Giovanni e di Domenica Musich, nata a San Giovanni il 21 gennaio 1881; ed ai figli nati a San Giovanni: Antonio, il 16 maggio 1909; Giorgio, il 23 aprile 1912; Giovanni, il 24 giugno 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(770)

N. 458 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome & Cuglianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuglianich Andrea, figlio di Antonio e di Andreana Stefanich, nato a San Giovanni di Cherso il 13 ottobre 1894, e abitante a San Giovanni, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cugliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vlacanich Natalia fu Giovanni e di Francesca Toich, nata a San Giovanni il 25 aprile 1897, ed ai figli nati a San Giovanni: Rino, il 6 aprile 1922; Maria, il 29 novembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(771)

N. 451 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cuglianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cuglianich Andrea, figlio del fu Andrea e di Maria Cumicich, nato a Lubenizze di Cherso il 18 aprile 1875, e abitante a Lubenizze, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cugliani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Lubenizze dall'ora defunta Francesca Lovricich: Andrea, il 9 dicembre 1905; Maria, il 15 agosto 1911; Francesca, il 1º aprile 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 17 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

N. 477 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Marco, figlio del fu Giovanni e della fu Juriaco Maria, nato a S. Martino di Cherso il 1º agosto 1881 e abitante a S. Martino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Saganich Maria di Antonio e di Verona Murgliacich, nata a San Martino il 16 luglio 1888, ed ai figli nati a S. Martino: Carlotta, il 1º settembre 1909 e Marco, il 12 agosto 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(773)

N. 479 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Eugenio, figlio del fu Domenico e della fu Maria Murgliacich, nato a S. Martino di Cherso il 24 febbraio 1868 e abitante a San Martino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Murgliacich Paola fu Antonio e fu Cucich Maria, nata a San Martino il 9 agosto 1871, ed al figlio Clemente, nato a S. Martino il 2 agosto 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addi 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(774)

N. 484 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Domenico, figlio del fu Giovanni e della fu Francesca Saganich, nato a Lubenizze di Cherso il 6 agosto 1874 a abitante a Sbicina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Lubenizze dall'ora defunta Maria Muscardin: Maria, il 12 dicembre 1902; Francesca, il 12 settembre 1907; Anna, il 13 aprile 1911 e Marco, il 25 aprile 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(775)

N. 482 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Domenico, figlio del fu Eugenio è di Cucich Domenica, nato a San Martino di Cherso il 12 ottobre 1894 e abitante a San Martino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Linardich Maria di Pietro e di Natalina Murgliarcich nata a San Martino il 2 ottobre 1899, ed ai figli nati a San Martino: Liberato, il 20 marzo 1920 e Maria il 27 agosto 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(776)

N. 481 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Domenico, figlio del fu Domenico e di Gaspara Linardich, nato a San Martino di Cherso il 2 giugno 1892 e abitante a San Martino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vlacanich Maria di Marco e di Francesca Musich, nata a San Giovanni di Cherso PS maggio 1895, ed alla figlia Anna, nata a San Martino il 28 febbraio 1925.

Il presente decreto, a cura del cape del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(777)

N. 478 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Domenico, figlio del fu Domenico e della fu Murgliacich Maria, nato a San Martino di Cherso il 30 marzo 1875 e abitante a San Martino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di a Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Saganich Maria fu Marco e di Maria Rogovich, nata a San Martino il 2 febbraio 1873, ed al figlio Domenico, nato a San Martino il 18 aprile 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(778)

N. 490 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. !7, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Damiano, figlio del fu Giovanni e della fu Benvin Giovanna, nato a Sbicina di Cherso il 16 dicembre 1872 e abitante a Sbicina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Cucci».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Crivicich Maria fu Luca e fu Peser Domenica nata a Sbicina il 27 ottobre 1876, ed alle figlie nate a Sbicina: Francesca, il 21 aprile 1900 e Domenica, il 28 agosto 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE LEONE.

(779)

N. 491 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Damiano, figlio del fu Giovanni e di Maria Juriaco, nato a San Martino di Cherso il 12 ottobre 1884 a abitante a San Martino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Felice, nato dall'ora defunta Agostina Zez a San Martino il 14 gennaio 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(780)

N. 493 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cucich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cucich Antonio, figlio di Giovanni e di Francesca Ballon, nato a San Martino (Cherso) il 31 dicembre 1896, e abitante a San Michele (Cherso), è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cucich Maria di Biagio e fu Maria Saganich nata a San Martino il 5 novembre 1904, ed alla figlia Giorgia nata a San Martino il 23 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Leone Leone.

(781

CONCORSI

REALE ACCADEMIA D'ITALIA

Concorso al posto di segretario nel ruolo del personale della Reale Accademia d'Italia,

IL PRESIDENTE DELLA REALE ACCADEMIA D'ITALIA

Visto il decreto del Capo del Governo in data 1º giugno 1929-VII, che approva il regolamento della Reale Accademia d'Italia;

Visto il regolamento interno sullo stato del personale della Reale Accademia d'Italia, approvato in data 25 settembre 1929-VII;

Determina:

E indetto un concorso per titoli al posto di segretario nel ruolo

del personale della Reale Accademia d'Italia.
Chi intende partecipare al concorso deve presentare alla Presidenza dell'Accademia domanda su carta legale da L. 3 scritta di proprio pugno e corredata dei seguenti documenti vidimati e legalizzati nei modi prescritti:

a) atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto 1 25 anni e non oltrepassati i 35 anni alla data del presente bando.

Per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra 1915-18 tale limite massimo è elevato a 40 anni.

I funzionari dello Stato possono partecipare al concorso, purchè non abbiano oltrepassato i 45 anni;

b) certificato dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici. Sono equiparate ai cittadini dello Stato le persone di cui all'art. 1, comma 2º del R. decreto 30 dicembre 1923, n 2960;

c) certificato generale negativo rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

d) certificato di regolare condotta civile, morale e politica rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio e la sua abituale residenza;

e) certificato da rilasciarsi da un medico condotto municipale o da un medico militare, col quale si attesti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione;

f) documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle leggi sul reclutamento;

g) diploma di laurea in giurisprudenza, o in lettere, o in filosofia, o in scienze politiche, o in scienze economiche e commerciali.

I documenti indicati alle lettere b), c), d), e), devono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del presente bando. Sono dispensati dal presentare i documenti indicati alle let-

tere (b), (c), (d), (e), (f) i funzionari in servizio dello Stato.

Agli stessi documenti il candidato unirà tutti quegli altri documenti, titoli e pubblicazioni che valgano ad attestare della sua attività culturale e della sua conoscenza di lingue straniere.

Le domande di ammissione al concorso, sotto pena di scadenza, devono essere fatte pervenire alla Presidenza dell'Accademia entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'educazione nazionale.

Il vincitore del concorso sarà assunto in prova per un periodo di un anno, trascorso il quale in base al risultato dell'esperimento da valutarsi dal Consiglio accademico, verrà confermato stabilmente o dimesso dall'ufficio. Il licenziamento può essere disposto anche prima della scadenza del periodo di prova, a giudizio insindacabile del Consiglio accademico. Nessuna indennità competerà per il licenziamento durante il periodo di prova o per la mancata conferma dopo lo stesso periodo.

Lo stipendio, che avrà decorrenza dall'atto dell'assunzione in prova, è di L. 18.000 annue, con altre L. 3000 per indennità di servizio attivo e con l'aggiunta di famiglia nella misura stabilita per i funzionari dello Stato del grado 8º.

Tutti gli emolumenti sono assoggettati alla riduzione prevista dal R. decreto-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e sono liquidati al netto delle prescritte ritenute erariali. Sullo stipendio è inoltre applicata una ritenuta del 6 % per il fondo pensioni.
Sullo stipendio competono due aumenti sessennali pari ciascuno

ad un decimo dello stipendio stesso, a decorrere dalla data della nomina ad impiegato stabile.

Per il trattamento di quiescenza sono applicate le norme contenute nel testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, e successive modi-

Roma, 28 febbraio 1931 - Anno IX.

Il segretario generale: G. VOLPE.

11 presidente: GUGLIELMO MARCONI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(34 pubblicazione).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 196 - Data: 5 marzo 1923 – Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Massa - Intestazione: Brunetti Augusto, per incarico - Titoli del debito pubblico: nominativi 1 - Rendita L. 630, cons. 3,50 %, con decorrenza 1º luglio 1921.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 353 - Data: 3 dicembre 1930 -- Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Salerno — Intestazione: Cunzolo Matteo fu Giuseppe per conto dei coniugi Rossi-Tortora — Titoli del debito pubblico: nominatiti i — Rendita L. 100, cons. 5 %, con decorrenza 1º luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 108 — Data: 26 febbraio 1929 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Finanza di Mantova - Intestazione: Bianchi Teresa fu Giovanni - Titoli del debito pubblico: nominativi 1 - Rendita L. 615, cons. 5 %, con decorrenza 1º luglio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data delle prima pubblicazione del presente avviso senza che siano inervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 28 febbraio 1931 - Anno IX.

(1214)

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I > PORTAFOGLIO

N. 70.

Media dei cambi e delle rendite

del 31 marzo 1931 - Anno IX

Francia 74.68
Svizzera 367.42
Londra 92.776
Olanda 7.658
Spagna 208.12
Belgio 2.658
Berlino (Marco oro) - 4.551
Vienna (Schillinge) , 2.685
Praga 56.59
Romania 11.35
(Oro 15.155
Peso Argentino Carta 6.65
New York 19.093
Dollaro Canadese 19.08

Oro	
Belgrado	
Budapest (Pengo) .	3.33
Albania (Franco oro).	367.75
Norvegia	5.107
Russia (Cervonetz) ,	98 —
Svezia	5.115
Polonia (Sloty)	214
Danimarca	5.107
	=2 00
Rendita 3.50 %	72.60
Rendita 3.50 % (1902).	67.50
Rendita 3 % lordo .	44.575
Consolidato 5 %	83.05
Obblig. Venezie 3.50 %.	80.10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco N. 34).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA				
		<u>'</u>	•	5				
3 % Legge 26 marzo 1985	5323	607.14	Du Bois de Dumilac Luigia fu Pietro-Maria detto Enrico, maritata Bianchini.	Dubois de Dumilac Luigia fu Enrico ecc. co- me contro.				
•	1677	84.05	Du Bois Luigia fu Pietro-Maria maritata Bianchini.	Dubois Luigia fu Enrico ecc. come contro.				
Cons. 5 %	292034	160 —	Levrone Francesco fu Angelo-Leonardo minore sotto la p. p. della madre Lamberti Eleonora fu Lorenzo ved. di Levrone Angelo-Leonardo, dom. in S. Giovanni a Teduccio (Napoli).	Levrone Francesco fu Leonardo-Giuseppe-Pie- tro, minore sotto la p. p. della madre Lam- berti Caterina-Eleonora-Paola ved. di Le- vrone Leonardo-Giuseppe-Pietro, dom. co- me contro.				
3.50 %	332878	140 —	Ranixe Antonio e Rosa di Giuseppe quest'ultima minore sotto la p. p. del padre e Ranixe Marco-Angelo e Marta di Silvio ambi minori sotto la p. p. del padre, dom. in Porto Maurizio, tutti ercdi indivisi dello zio Ranixe Raffaele fu Marco-Andrea; con usuf. durante lo stato vedovile a Novaro Teresa fu Giuseppe ved. di Ranixe Raffaele.	Ranixe Antonio e Rosa di Giuseppe quest'ultima minore sotto la p. p. del padre e Ranixe Angelo-Marco-Andrea e Marta ecc. come contro; con usuf. durante lo Stato vedovile a Novaro Rosa-Maria-Teresa fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.				
Buoni del Te soro noven- nali, l'serie	202 229	Cap.le 5,000 — 5,000 —	Salza Rosa-Cristina Salza Filippo di Silvio.	Salza Rosa-Cristina Salza Filippo di Stivio, minori sotto la p. p. del padre				
Cons. 5 %,	274345	495 —	Messi Maria-Elisabetta di Alessandro minore sotto la p. p. del padre, dom. in Campodoro (Padova).	Messi Elisabetta-Luigia di Alessandro, mino- re ecc. come contro.				
	274346	165 —	Intestata come la precedente, con usufrutto a Messi Alessandro fu Isidoro.	Intestata come la precedente, con usufrutto come contro.				
3.50 %	115066	87.50	Sannazzaro Angelo-Maria di Lorenzo, mo- glie di Barco Giov. Battista, dom. in To- rino.	Sannazzaro Angela-Maria-Antonia di Loren- zo, moglie di Barco Carlo-Battista, dom. in Torino.				
3	151746	105 —	Sannazzaro Angiolina fu Lorenzo, ved. di Barco prof. Carlo-Battista, dom. in Feliz- zano (Alessandria).	Sannazzaro Angela-Maria-Antonia fu Loren- zo, ved di Barco Carlo Battista dom. co- me contro.				
	124067	1,540 —	Minetti Ugotino, Guido, Camillo, Michele, Iside e Clementina fu Carlo, minori sotto l'amministrazione della loro madre Pandiani Clementina fu Giovanni, dom. in Milano, vincolata.	Minetti Ugolino, Guido, Camillo, Michelan- gelo, Iside-Maria-Anna-Antonietta-Giulia-A- delaide e Iside-Maria-Luigia-Giuseppina-Ca- rolina-Clementina-Giacomina fu Carlo, mi- nori ecc., come contro vincolata.				
	531709	112 —	Cipriani Maria-Antonia di Eduardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Vallo della Lucania (Salerno).	Cipriano Maria-Antonia di Eduardo, minore ecc. come contro,				

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 febbraio 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 35.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	108591 294299 108616 208463	375 — 1650 — 1680 — 2400 —	Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio moglie di Imperlino, <i>Giovanni</i> , dom. in Napoli. La terza e quarta rendita sono vincolate.	Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio moglie di Imperlino <i>Antonio-Giovanni</i> , dom. in Napoli. La terza e quarta rendita sono vin- colate.
2	207295	100 —	Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio moglie di Imperlino <i>Giovanni</i> fu Giuseppe, dom. in Napoli, vincolata.	Siciliani Francesca fu Vito-Eugenio moglie di Imperlino Antonio-Giovanni fu Giusep pe, dom in Napoli, vincolata.
8.50 %	769848	486, 50	De Antonio Giacinto, Alfredo, Angiolino e Maria-Luisa di Felice, minori sotto la p p. del padre, dom. in Torino, in parti uguali.	De Antonio Giacinto, Alfredo, Angiolino e Maria-Luisa di Fence, gli ultimi tre minori ecc., come contro.
Cons. 5%	56423	730 —	Coppola Vincenzo) fu Michele minori sot-	Coppola Vincenzo) fu Michele minori sot
Prest. Litt. Id. Id.	56424	730 —	Coppola Anna } to la p. p. della madre D'Amato Concetta fu Matteo, dom. in Napoli,	Coppola Anna $\}$ to la p. p. della ma dre D 'Acunto Concetta fu Matteo, dom. in Napoli.
Cons. 5 %	3 64336	245 —	Vittoli <i>Eufrasia</i> fu Domenico moglie di Del Campo <i>Gioacchino</i> fu Luigi dom. in Na- poli, vincolata.	Vittoli Felicia-Eufrasia fu Domenico mogli di Del Campo Flaminio-Gherardo-Gioac chino fu Luigi, dom. in Napoli.
3 3 3	425599 425601 425600 425602	20 — 65 — 20 — 65 —	Ussin Lauretta) fu Luigi minori sotto Ussin Benvenuto) la p. p. della madre Carrel Giulia ved. di Ussin Luigi, dom. in Valtournanche (Torino). La prima e terza rendita sono con usuf. vital. a Carrel Giu- lia fu Cesare, ved. di Ussin Luigi.	Ussin Lauretta) fu Luigi minori sotte Ussin Benvenuto la p. p. della madre Carrel Maria-Giulia ved. ecc. come contro La prima e terza rendita sono con usuf vital. a Carrel Maria-Giulia ved. di Ussin Luigi.
3.50 %	690094	35 —	Di Stefano <i>Luigia</i> di Tommaso moglie di Sebastiani Luigi, dom. in Avezzano (A- quila).	Di Stefano <i>Filomena</i> detta Luigia di Tom maso, moglie ecc. come contro.
3	418721	52, 50	Aimo-Boot Giovanni fu Giovanni, dom. in Chialamberto (Torino).	Aimo-Boot Giovanni detto Tonietta fu Giovanni, dom. come contro.
•	690491	52, 50	Ajmo-Boot Giovanni fu Giovanni, dom. in Chialamberto (Torino).	Ajmo-Boot Giovanni fu Giovanni, minor sotto la p. p. della madre Aimo-Boot Marie fu Giovanni, ved. Aimo-Boot, dom. com contro.
Cons. 5 %	3 42733	35 —	Gallo Pietro fu Matteo, dom. in Lauria (Potenza); cen usuf. vital. a Palladino Caterina fu Gelsomino ved. di Gallo Matteo.	Intestata come contro; con usuf. vital. Palladino Maria-Caterina fu Gelsomino ve dova ecc. come contro.
•	342734	35	Gallo Giuseppe fu Matteo minore sotto la tutela del fratello Pietro, dom. in Lauria (Potenza); con usuf, vital, come la precedente.	Gallo Giuseppe fu Matteo, dom. in Lauri (Potenza), con usuf. vital. come la pre cedente.
3	342734	35 —	Gallo Maddalena fu Matteo moglie di Bozzi Giovanni di Biase minore emancipata sot- to la curatela del marito dom, in Lau- ria (Potenza); con usuf, vital, come la pre- cedente,	Intestata come contro; con usuf, vital. com la precedente;

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3 .	4	5
3,50 %	636014	196 —	Borelli Romolo di <i>Pompeo</i> , dom. in Torino; con usuf. a Borelli <i>Pompeo</i> fu Giuseppe, dom. in Torino.	Borelli Romolo di Bernardo-Sebastiano-Pom- peo, dom in Torino; con usuf. a Borelli Bernardo-Schastiano-Pompeo fu Giuseppe, dom. in Torino.
y .	636017	196 —	Borelli Umberto di <i>Pompeo</i> , minore sotto la p. p. del padre, dom. in Torino; con usuf, come la precedente.	Borelli Umberto di Bernardo-Sebastiano-Pom- peo, minore ecc. come contro; con usuf. come la precedente.
Cons. 5 %	247176 249344	30 — 80 —	Sparago Maria di Salvatore minore sotto la p. p. del padre, dom, in S. Marcellino (Caserta).	Sparago Maria di Vincenzo-Salvatore, mino- re ecc. come contro.
3 , 50 %	549114	28 —	Colaruotolo Loreta-Fortunata fu Gaetano mo- glie di Parravano Paolo, dom. in Elena (Caserta) vincolata.	Colaruotolo Fortunata fu Gaetano, moglie ecc. come contro, vincolata.
	461103	315 —	Monti Giulia fu Ambrogio ved. di Bianchi Natale moglie in seconde nozze di Bom- belli <i>Luigi</i> , dom. in Milano, vincolata.	Monti Giulia fu Ambrogio ved. di Bianchi Natale moglie in seconde nozze di Bom- belli Carlo-Luigi, dom. in Milano, vinco lata.
Cons. 5 %	442418	700 —	La Spada Rosalia fu Antonino, minore sotto la p. p. della madre Di Stefano Concetta di Salvatore, ved. La Spada, dom. in Messina.	La Spada Rosalia fu Antonio, minore ecc. come contro.
Littorio	57041	160 —	Intestata come la precedente, vincolata.	Intestata come la precedente, vincolata.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 marzo 1931 - Anno IX

Il direttore generale: GIARROCCA.

(1295)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 10

_			
		l c	DIFFERENZE on la situazione 23 febbraio 1931
		- 0	migliala di lire)
5			
	ATTIVO.		
	Oro in cassa L 5.305.942.455, 37 Altre valute auree:	+	83
	Crediti su l'estero	+	10.440
	Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere • 1.081.178.945, 74 4.046.978.689, 50	1,	— 10.440
		- 1-	
	Riserva totale , , , i. 9.352.921.144,87	+	10.526
	Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato		
	Cassa	-	91.649
	Portafoglio su piazze italiane		$\frac{108.983}{1.106}$
	su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato		1.100
	Anticipazioni e cartelle fondiarie L. 1.191.677.042, 33	-	249,669
	su sete e bozzoli	-	165
	1.192,343,220,38		249.774
	Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca	_	445 —
	Conti correnti attivi nel Regno:	1.	3 055
	prorogati pagamenti alle stanze di compensazione . L. 162.018.475.97	+	1.875 10.520
	altri	+	12,395
	Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni		_
	Azionisti a saldo azioni		
	Immobili per gli uffici		
	Istituto di liquidazioni 626.229.713.71		_
	Partite varie:		
	Fondo di dotazione del Credito fondiario L. 30.000.000 —		
	Impiego della riserva straordinaria patrimoniale , , , 32.485.000 —		
	Impiego della riserva speciale azionisti		_
	Impiego fondo pensioni	+	 277.726
	2.274.841.397.20	+	277.726
	Spese	1	271
		- +	211
	L. 21.309.273.330, 58 Depositi in titoli e valori diversi		
		-	669.506
	L. 47.984.076.788, 31		
	Partite ammortizzate nei passati esercizi	_	1.710
•	TOTALE GENERALE L. 48.261.932.874,50		~
		7	

Saggio normale dello sconto 51/2 per cento (dal 19 maggio 1930).

Il Governatore: V. Azzolini.

D'ITALIA

Versato L. 300.000.000

marzo 1931 (IX)

	con !a	FERENZE situazione ebbraio 1931
	(migli	ala di lire)
PASSIVO.		
Circolazione dei biglietti	700	9.87
Vaglia cambiari e assegni della Banca 323.695.4	1	27.38
Depositi in conto corrente fruttifero		376.47
Conto corrente del Regio tesoro		_
Totale partite da coprire L 17.353.150.6		413.70
Capitale	100	
Capitale	· •	
Riserva straordinaria patrimoniale 32.500.0	1	,
Conti correnti passivi	4	3.58
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	·	336.51
Istituto di liquidazioni - conto titoli : 6 : 1	1	_
Leante corrente n 107 674 90	.]	1.53
Cassa autonoma d'ammortamento del Debito pubbl. interno conto titoli	1	_
Partite varie: Riserva speciale azionisti L. 79.630.025, 72 Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici > 46.000.000 —	+	
Creditori diversi	65, 92	77.39
Rendite	54, 21 +	5.50
Utili netti dell'esercizio precedente	i i	_
L. 21.309.273.33	30, 58	
Depositanti	· 1	6 69 .50
L. 47.984.076.78	38, 31	-
Partite ammortizzate nel passati esercizi	*	1.710
TOTALE GENERALE . L. 48.261.932.87		
20.201.332.0	7.4, 00	_

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 53,90 per cento.

				1					
REGNO D'ITALIA MINISTERO DELL'INTERNO							animali	Num delle a o pas infe	stalle scoli
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA					PROVINCIA	COMUNE	dogli	dalle ane onti	ri iati
Rollettino l	imensile del bestiame	1)	1				Specie degli	Rimasti dallo settimano procedonti	Nuovi denunziati
	5 gennaio 1931 - Anno						32	<u> </u>	
		iali	Nun delle	stalle		sintomatico.			•
		animali	o pas	etti	Cuneo Foggia Id	Fossano Monte S, Angelo Vico del Gargano	B B B	- I 1	
PROVINCIA	COMUNE	Specie degli	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati	Sassari	Sassari	В	1	
		Specie	Rimast settir orece	, Nu denu				3	1
	<u>, ,, , , , , , , , , , , , , , ,</u>				Afta epi		D		
Carbonchi	o ematico.				Alessandria Id. Id.	Alessandria Asti Bosco Marcugo	B B B	$-\frac{1}{3}$	1
Agrigento Alessandria Id.	Casteltermini Castell'Alfero Viarigi	B B	_	$egin{array}{c} 2 \\ 1 \\ 1 \end{array}$	ld. Id. Id.	Casale Monferrato Castellazzo Bormida Rosignano Monferrato			$\begin{array}{c c} 2 \\ 1 \\ 2 \end{array}$
Arezzo Avellino	Castiglion Fiorentino Anzano degli Irpini Molfetta	B	1	- 1	Id. Aosta - Id.	Tonco Castellamonte Pratiglione	B B B	3 1 3	
Bari delle Puglie Cosenza Cuneo	Cerchiara di Calabria Guarene	B		1	Belluno Bergamo	Cortina d'Ampezzo Albino	B	7 4	1 2
Id. Firenze Id.	La Morra Montelupo Fiorentino Montemurlo	B B B	_	1 1 1	Id. Id. Id.	Bergamo Borgonuito Caprino Bergamasco	B B B	-3 -	13 1
Id. Id. Id.	Prato in Toscana Ascoli Satriano Cagnano Varano	B 0	1 1	1 - -	Id. Id. Id.	Castel Rozzone Comun Nuovo Dalmine	B B B	- ₄	3 3 2 2
Id. Id.	Cerignola Foggia Lucera	0	1 1	 	Id. Id. Id.	Fontanella Gandino Grassobbio	B B B		1 1
Id. Id. Id.	Id. Orsara di Puglia	B O S	_1	_ 1	id. Id.	Gromo Martinengo	BBB	- ₁	1 2
Id. Id. Id.	Poggio Imperiale Rignano Garganico S. Marco in Lamis	O	1		Id. Id. Id.	Nembro Pedreng o Ranica	B	_	1 2
Td. Grosseto Messina	Vico del Gargano Grosseto Barcellona P. di Gotto	B B B	-	1 1	1d. 1d. Id.	Rovetta con Fino S. Martino de' Calvi Scanzorosciate	l B		6 2 2 2
Id. Id.	Oliveri Spadafora Milano	B B B	-	1 1	Id. Id. Id.	Seriate Suisio Terno d'Isola	B B B	$\begin{vmatrix} 2 \\ - \end{vmatrix}$	2 2 2
Milano Id. Novara	Orio Litta Cavaglio d'Agogna	B		1 1	Id. Id.	Torre de' Boveri Treviglio	B		1
Pavia Pistoia Id.	Vigevano Pistoia Tizzana	B B B		- 1	Id. Id. Id.	Treviolo Urgnano Verdello	E	$\begin{bmatrix} 3 \\ 3 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 3 \\ -1 \end{bmatrix}$	1 1
Pola Reggio nell'Emilia Rieti	Dignano Cadelbosco Sopra Cottanello	B B B		1 1 1	Id. Bologna Id.	Zanica Imola Medicina	I E		1 5
Roma Id.	Anticoli Genazzano	B	1	-	Bolzano Id. Id.	Bolzano Dobbiaco Merano	E	31	
1d 1d 1d	Mentana Roma Id	$\begin{vmatrix} \mathbf{B} \\ \mathbf{S} \end{vmatrix}$	2	-1	Id. Id.	Nalles Terl a no	E	$\begin{bmatrix} 6 \\ 2 \end{bmatrix}$	
Id. Salerno Siracusa	Velletri Scafati Lentini	B E E	3 -	1	Brescia Id. Id.	Alfianello Borgosatollo Castegnato	H	3 -	1
Taranto Terni Torino	Manduria Amelia Balagero	C E	3 1		Id. Id. Id.	Castrezzato Chiari Cigole	H	3 -	
Varese Id.	Laveno Varese S. Donà di Piave	F	3 -	$\begin{vmatrix} & 1 \\ 2 \\ 1 \end{vmatrix}$	Id. Id. Id.	Coccaglio Gavardo Lografo	H	3 -	4 2
Venezia	5. Dona ui Piave			-	Id. Id.	Manerba Montichiari	H	3 -	
			20	34	_ Id.	Muscoline	i	, _	1